



Associazione Nazionale San Rocco Italia

NOVENA a SAN ROCCO

(7 - 15 agosto)

in preparazione alla sua festa del 16 agosto o ad una sua celebrazione lungo l'anno, o pure per chiedere la sua intercessione in caso di necessità personali, famigliari o comunitarie; può comunque servire per i 9 giorni antecedenti ad una festa del santo, o per devozione.

Questo testo si segnala per alcune sue particolarità:

- ▶ *l'impostazione sullo schema del Santo Trisagio (di cui riprende le invocazioni iniziali), che costituisce la parte iniziale delle liturgie della Chiesa Orientale ed è una delle preghiere peculiari della Famiglia Trinitaria di cui il nostro santo faceva parte come confratello della tuttora attiva Confraternita della Santissima Trinità (Penitenti Bianchi) della sua città natale (quindi è probabile che anch'egli abbia recitato il Santo Trisagio);*
 - ▶ *il chiaro e precorritore riferimento ai contagi contemporanei come l'AIDS (il riferimento alla quale è stato espressamente inserito nel testo), ed, in pratica, a tutti gli aspetti correlati a questa malattia e più in generale alle infermità sia del corpo che dello spirito;*
 - ▶ *la connotazione penitenziale (prevede, alla fine, la recita del Salmo 50), a ribadire il nesso tra il perdono e la guarigione, sia spirituale che fisica, l'una complementare all'altra.*
-

Nel Nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Amen.

Benedetto sia il nostro Dio in ogni momento, ora e per sempre, nei secoli dei secoli!

Amen

Gloria a Te, Signore, gloria a Te !

Re del Cielo, Consolatore, Spirito di Verità, tu che sei onnipresente e che riempi di Te tutte le cose, Tesoro di beni e Datore della vita: vieni in noi, resta in mezzo a noi!

Purificaci da tutte le nostre impurità e salva le nostre anime, Tu che sei il Buono!



Dio Santo, Dio Forte, Dio Immortale, abbi pietà di noi ! *(3 volte)*
Gloria al Padre ...

Santa Trinità, unico Dio: **abbi pietà di noi !**
Signore nostro: **rimettici i nostri peccati !**
Buon Maestro: **perdona le nostre iniquità !**
Dio Santo: **visitaci e guarisci le nostre infermità, per la gloria del Tuo Nome !**

Dio Santo, Dio Forte, Dio Immortale, abbi pietà di noi ! *(3 volte)*
Gloria al Padre ...

Padre Nostro ...

Signore abbi pietà di noi ! *(12 volte)*
Gloria al Padre ...



1. O grande San Rocco, che ti incamminasti pellegrino e viandante senza pensare al domani, insegnaci a dare tutto per Gesù, senza riserve o ripensamenti, senza contraccambio, per amore.

Padre nostro ...
Ave Maria ...
Gloria al Padre ...

2. O grande San Rocco, medico dei poveri e degli emarginati, intercedi per noi in questi tempi segnati da flagelli nefasti più della peste che hai combattuto: ispira i ricercatori, sostieni i malati, liberaci dall'AIDS, dalle malattie infettive, e da tutti i contagi del nostro tempo, sia del corpo che dello spirito.

Padre nostro ...
Ave Maria ...
Gloria al Padre ...

3. O grande San Rocco, partito per il Cielo in solitudine, veglia sui nostri fratelli contagiati, sieropositivi, moribondi: per intercessione tua e di tutti i Santi suscita dei cristiani che stiano loro vicini e li assistano nella malattia, delle persone sane che li amino e li aiutino fino al passaggio all'altra vita.

Padre nostro ...
Ave Maria ...
Gloria al Padre ...



PREGHIAMO

Dio Santo: Padre, Figlio e Spirito Santo, per intercessione di San Rocco, nostro protettore ed amico, liberaci da tutte le malattie contagiose e da tutti i peccati. Te lo chiediamo per Cristo Tuo Figlio e nostro Signore. Amen.

si conclude con il SALMO 50 (Miserere)

Miserere mei, Deus*
secundum magnam misericordiam tuam.
**Et secundum multitudinem miserationum tuarum*
dele iniquitate meam.**

Ampilus lava me ab iniquitatem meam*
et a peccato meo munda me.
**Quoniam iniquitatem meam ego conosco*
et peccatum meum contra me est semper.**

Tibi soli peccavi,
et malum coram te feci*
ut iustificeris in sermonibus tuis,
et vincas cum iudicaris.
**Ecce enim in iniquitatibus conceptus sum*
et in peccatis concepit me mater mea.**

Ecce enim veritatem dilexisti*
incerta et occulta sapientiae tuae manifestasti mihi.
**Asperges me hyssopo, et mundabor*
lavabis me, et super nivem dealbabor.**

Auditui meo dabis gaudium et laetitiam*
et exultabunt ossa humiliata.
**Averte faciem tuam a peccatis meis*
et omnes iniquitates meas dele.**

Cor mundum crea in me, Deus,*
et spiritum rectum innova in visceribus meis.
**Ne proicias me a facie tua*
et spiritum sanctum tuum ne auferas a me.**

Pietà di me, o Dio,*
secondo la tua misericordia;
**nella tua grande bontà*
cancella il mio peccato.**

Lavami da tutte le mie colpe,*
mondami dal mio peccato.
**Riconosco la mia colpa,*
il mio peccato mi sta sempre dinanzi.**

Contro di te, contro te solo ho peccato
quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto;*
perciò sei giusto quando parli,
retto nel tuo giudizio.
**Ecco, nella colpa sono stato generato,*
nel peccato mi ha concepito mia madre.**

Ma tu vuoi la sincerità del cuore*
e nell'intimo m'insegni la sapienza.
**Purificami con issopo e sarò mondato,*
lavami e sarò più bianco della neve.**

Fammi sentire gioia e letizia,*
esulteranno le ossa che hai spezzato.
**Distogli lo sguardo dai miei peccati,*
cancella tutte le mie colpe.**

Crea in me, o Dio, un cuore puro,*
rinnova in me uno spirito saldo.
**Non respingermi dalla tua presenza*
e non privarmi del tuo santo spirito.**

Redde mihi laetitiam salutaris tui*
 et spiritu principali confirma me.
Docebo iniquos vias tuas*
et impii ad te convertentur.

Libera me de sanguinibus Deus, Deus salutis meae*
 et exultabit lingua mea iustitiam tuam.
Domine, labia mea aperies*
et os meum annuntiabit laudem tuam.

Quoniam si voluisses sacrificium, dedissem utique*
 holocaustis non delectaberis.
Sacrificium Deo, spiritus contribulatus,*
cor contritum et humiliatum,
Deus, non despicias.

Benigne fac, Domine, in bona voluntate tua Sion*
 ut aedificentur muri Ierusalem.
Tunc acceptabis sacrificium iustitiae,
oblaciones et holocausta,*
tunc imponent super altare tuum vitulos.

Gloria Patri ...

Rendimi la gioia di essere salvato,*
 sostieni in me un animo generoso.
Insegnerò agli erranti le tue vie*
e i peccatori a te ritorneranno.

Liberami dal sangue Dio, Dio mia salvezza,*
 la mia lingua esalterà la tua giustizia.
Signore, apri le mie labbra*
e la mia bocca proclami la tua lode;

poiché non gradisci il sacrificio*
 e, se offro olocausti, non li accetti.
Uno spirito contrito è sacrificio a Dio,*
un cuore affranto e umiliato,
Dio, tu non disprezzi.

Nel tuo amore fa grazia a Sion,*
 rialza le mura di Gerusalemme.
Allora gradirai i sacrifici prescritti,
l'olocausto e l'intera oblazione,*
allora immoleranno vittime sopra il tuo altare.

Gloria al Padre ...

Rocco, laico pellegrino per le strade e nei borghi della nascente Europa, appestato, imprigionato: tu che hai guarito corpi malati e condotto gli uomini a Dio, intercedi per noi e preservaci dalle miserie del corpo e dell'anima.

oppure

O glorioso San Rocco che intercedesti per gli infermi e gli appestati del tuo tempo, intervieni anche oggi presso il Medico Divino, prima che i mali di cui è afflitto il nostro corpo - *a causa delle numerose piaghe dello spirito, e del contagio del peccato* - ci facciano morire privi della grazia di Dio, impedendoci di condividere la beatitudine della Vita eterna in compagnia di Maria Santissima, di te, e di tutti i Santi. Amen.

oppure

O grande santo, invocato con pieno esito per essere liberati dalle malattie epidemiche, tu, San Rocco, consolatore di chi soffre, preservaci dai contagi e dai peccati.

NOVENA a SAN ROCCO

- forma breve -

testo composto nel 1906 (i punti III e IX si trovano -uniti insieme- come preghiera sul retro della maggior parte delle immaginetto devozionali tradizionali)

I° GIORNO

O glorioso S. Rocco, che distaccato dalle agiatezze della tua nobilissima casa e vestito da povero pellegrino ti consacristi generosamente al servizio degli infermi e dei moribondi colpiti da malattie contagiose ed epidemiche:

ti preghiamo di staccare il nostro cuore da tutte le vanità del mondo e, infiammati dal sacro fuoco della carità, possiamo sacrificarci pienamente a vantaggio di coloro che soffrono e sono maggiormente abbandonati.

Pater, Ave, Gloria.

II° GIORNO

O glorioso S. Rocco, che, sconosciuto dagli uomini, in abito così miserabile, e solo conosciuto da Dio, esponesti il delicato tuo corpo ai disagi incessanti ed alle aspre fatiche di lunghissimi viaggi per il bene del prossimo afflitto da sventura:

fà che anche noi, superate le difficoltà e le amarezze del pellegrinaggio terreno, imitandoti nel soffrire per amore di Gesù Cristo, possiamo incamminarci verso la patria celeste dei beati.

Pater, Ave, Gloria.

III° GIORNO

O glorioso S. Rocco, che per la tua generosità nel consacrarti al servizio degli appestati e per le tue continue orazioni vedesti cessare le pestilenze e guarirne tutti gli infettati in Acquapendente, in Cesena, in Roma, in Piacenza, in Montpellier, in tutte le città della Francia e dell'Italia da te percorse:

ottieni a noi tutti la grazia di essere - per tua intercessione - costantemente preservati da flagelli così spaventosi e così desolanti.

Pater, Ave, Gloria.

IV° GIORNO

O glorioso Santo, tu che conoscesti che base della vera perfezione è l'umiltà profonda: ottenici che, considerando i nostri peccati e la estrema nostra fragilità, impariamo a disprezzare le cose fugaci della terra e ad intendere che il Dio che resiste ai superbi, dona agli umili i tesori infiniti della Sua grazia, e unendoli a sé li rende capaci delle più grandi opere di bene.

Pater, Ave, Gloria.

V° GIORNO

O glorioso Santo che, compreso l'infinito valore della Croce e della Passione di Gesù, volesti mortificare il tuo corpo in ogni maniera sapendo che le pene di questa vita sono fonti preziose di merito e di gloria per il Cielo:

ti supplichiamo di ottenerci la grazia che, in mezzo ai ribrezzi ed alle croci della vita sappiamo imitare la santa rassegnazione di Gesù nel Getsemani e sul Calvario.

Pater, Ave, Gloria.

VI° GIORNO

O glorioso S. Rocco, che riuscisti così bene a sacrificare non solo gli agi e le cose di questo mondo, ma anche a sacrificare te stesso nella perfetta rinuncia di tutti i tuoi risentimenti umani:

ottenici da Dio che anche noi, morti alla nostra volontà e ai nostri gusti disordinati, ci decidiamo a seguire Gesù per la via della Croce, e fà che non ci manchi la forza necessaria per sopportare le pene e le avversità di questa vita.

Pater, Ave, Gloria.

VII° giorno

O glorioso San Rocco, che colpito da morbo pestilenziale nell'atto di servire ad altri infetti, e da Dio messo alla prova dei più spasmodici dolori, domandasti ed ottenesti di essere posto lungo la strada, e quindi - da questa scacciato - ti ricoverasti fuori della città in una povera capanna dove da un Angelo vennero risanate le tue piaghe, e la tua fame fu ristorata da un cane pietoso che ogni giorno portava un pane tolto alla mensa del suo padrone Gottardo:

ottieni a noi tutti la grazia di soffrire con inalterabile rassegnazione le infermità, le tribolazioni, le disgrazie tutte di questa vita, nell'attesa costante e fiduciosa del soccorso necessario: poiché quel che veramente serve all'uomo, può provenire solo dal Cielo.

Pater, Ave, Gloria.

VIII° GIORNO

O fedelissimo servo di Dio che, tornando alla tua patria, estenuato dalle penitenze e in abito da pellegrino, fosti ritenuto da tutti come una spia nemica e fosti ingiustamente messo in carcere, ove penasti per cinque anni, conformandoti in tutto al divino volere: ti supplichiamo umilmente di farti per noi mediatore in Cielo perché possiamo sempre, col tuo esempio, sopportare ogni affanno ed ogni tribolazione per amore di quel Dio che tutto dispone a Sua gloria e a nostro bene.

Pater, Ave, Gloria.

IX° GIORNO

O glorioso Santo che, vissuto nella carità e nel sacrificio, desiderasti morire nello squallore di un carcere, ignoto a tutti, lasciando solo a Dio la cura della tua reputazione: fà che noi, dopo avere impiegate tutte le nostre forze per il bene e per la virtù, col nome di Gesù e di Maria sulle labbra e nel cuore, ci addormentiamo placidamente nel Signore non curando gli onori degli uomini ma votati solo al premio infinito che il Re dell'eterna gloria tiene preparato per i suoi servi fedeli nella beatitudine del Cielo. Così sia.

Pater, Ave, Gloria.

scheda a cura di Gian Paolo Vigo - testi dai libri liturgici e di devozione approvati

ASSOCIAZIONE NAZIONALE SAN ROCCO ITALIA

Comitato Internazionale Storico-Scientifico per gli Studi su San Rocco e la Storia Medievale

sede legale: Sarmato (Pc) - sede operativa: Voghera (Pv)

corrispondenza: via Cazzaniga angolo via Palestro - 26100 Cremona / tel.-fax-segreteria: +39 0143 689110

presidenza ☎ +39 338 4338619 📧 gpvigo@tin.it - direzione ☎ +39 333 2341591 📧 paoloasca@virgilio.it

Rivista di studi «**Vita Sancti Rochi**» - Caorso / bollettino informatico: **appunti@sanroccodimontpellier.it**

portale Internet: **www.sanroccodimontpellier.it** - posta elettronica: **sanrocco @ email.it**